

Discorso di apertura del presidente entrante Ezio Grosso

Autorità rotariane, gentili signore, graditi ospiti, cari amici , grazie per essere intervenuti numerosi a questa conviviale, così importante nella vita di ogni Club.

La cerimonia del passaggio delle consegne infatti si sta svolgendo, in questi giorni, in oltre 30 mila Rotary Club diffusi in 162 nazioni.

C'è quindi emozione ed orgoglio nel sentirsi membri di un sodalizio di cui fanno parte ben oltre 1 milione di persone.

"Le Rotary c'est vous" , ha detto l'anno scorso, al passaggio delle consegne a Sanary, Roger Bonnamy, cedendo il martelletto a Bernard Arnaud.

Il Rotary siamo tutti noi, con le nostre idee, qualità, difetti, professioni e realizzazioni. La vita del Club infatti riflette tutte le valenze dei propri componenti: il Presidente pro tempore la caratterizza brevemente portando e lasciando comunque il segno della propria personalità e del proprio cuore.

Ed è in questo spirito che saluto i Presidenti che mi hanno preceduto nel servizio. Un saluto particolare rivolgo a Peppino Re e a Fernando Agus .

Saluto i Paul Harris Fellows del nostro Club

Un saluto a Mario ed al suo Consiglio che mi hanno proposto per la presidenza. Mi auguro che abbiano fatto una buona scelta.

Un saluto speciale a Mariano, con cui ho fatto il mio training da incoming.

Un saluto infine a Flavio, cui do fin da ora la mia disponibilità.

Un saluto a Serge Triscitta del Rotary di Sanary e a Patrice Bessone del Rotary di La Seyne, che in questi giorni iniziano, come me, il loro anno di Presidenza.

Abituato professionalmente a lavorare in équipe ringrazio il mio magnifico Consiglio per la sinergia che da tempo si è creata, per l'amicizia e la disponibilità che mi dimostra, nonché per la buona accettazione dello stress al quale da tempo lo sottopongo.

Insieme al Consiglio un grazie sincero rivolgo ai Presidenti ed ai componenti delle Commissioni che hanno accettato il mio invito ad impegnarsi nell'anno rotariano che inizia questa sera.

Un grazie a Maria Rosa, puntuale e precisa segretaria di un Club che desidera essere attento e sollecito nell'adempimento dei numerosi impegni d'istituto.

Un grazie infine a Teresa e a Maria Luisa per la sobrietà con la quale hanno interpretato gli aspetti formali di questa serata seguendo così i suggerimenti del Distretto.

Data l'ora non vi parlo del programma dell'anno rotariano che inizia questa sera: lo troverete pubblicato prossimamente sul Bollettino.

Ed ora, prima di chiudere, vi partecipo che il Consiglio Direttivo, all'unanimità, su mia proposta, ha deciso di insignire della qualifica di Socio onorario il Notaio Giuseppe Re, Socio fondatore, Past President, Paul Harris Fellow, decano dei notai della Città, esempio di etica professionale.

Peppino ha accettato ed io ho il piacere di nominarlo questa sera Socio onorario del Rotary Club di Imperia .

Ancora grazie a tutti e buon ritorno a casa.

e.g.